



**COMUNE di ROSSANO**  
(Provincia di Cosenza)  
www.comune.rossano.cs.it

COPIA

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 7 del 10 Marzo 2014**


**OGGETTO: Adeguamento della regolamentazione comunale alle nuove disposizioni legislative Statali e Regionali emanate in materia di liberalizzazione delle attività economiche e semplificazione dei procedimenti amministrativi – Testo Unico del Commercio e dei Servizi.**

L'anno duemilaquattordici, addì dieci del mese di Marzo alle ore 18:20 nella Sede Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

1. Scarcello Vincenzo Antonio	Presidente	SI	14. Lucisano Pietro	Consigliere	SI
2. Antoniotti Giuseppe	Sindaco	SI	15. Marino Ermanno	"	NO
3. Antonelli Lorenzo Maria	Consigliere	SI	16. Mascaro Giuseppe	"	SI
4. Calabrò Pietro	"	NO	17. Mascaro Stefano	"	SI
5. Calabrò Teodoro	"	SI	18. Micciullo Antonio	"	SI
6. Campana Teresa	"	SI	19. Napolitano Domenico	"	SI
7. Chiarello Natale	"	SI	20. Olivo Adelina	"	SI
8. Curia Giovannina	"	SI	21. Primerano Giuseppina Liberata	"	SI
9. De Simone Giovanni	"	SI	22. Rapani Ernesto	"	SI
10. Falco Cosimo	"	SI	23. Scigliano Antonio	"	SI
11. Federico Giandomenico	"	SI	24. Trento Leonardo	"	SI
12. Graziano Antonio	"	SI	25. Uva Anna Patrizia	"	NO
13. Graziano Massimo	"	SI		TOTALE	22

Assume la presidenza il Consigliere Avv. Vincenzo Antonio Scarcello con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Nicola Middonna.

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e sottopone al Consiglio la trattazione del sesto punto all'ordine del giorno.



Preliminarmente, il Consigliere Rapani chiede che il sesto punto all'odg venga rinviato per presunti vizi che il Regolamento Comunale presenterebbe nel suo contenuto.

Il Presidente Scarcello pone ai voti la proposta di rinvio che, su 22 Consiglieri presenti oltre al Sindaco, raccoglie 10 voti favorevoli (Calabrò T., Calabrò P., Graziano A., Micciullo, Marino, Scarcello, Trento, Stefano Mascaro, Primerano e Rapani) e 13 contrari (Sindaco Antoniotti, Antonelli, Chiarello, Campana, Curia, De Simone, Falco. Federico. Graziano M., Lucisano, Olivo, Scigliano e Napolitano).

Respinto il rinvio, relaziona sul punto all'odg l'Assessore alle Attività Produttive Avv. Rodolfo Alfieri, mentre per l'Ufficio è in Sala il Responsabile del SUAP Rag. Carlo Lucisano per ogni chiarimento sulla pratica.

Interviene il Consigliere TRENTO per chiedere copia della planimetria nella quale risulta suddiviso il territorio Comunale.

Il Consigliere Pietro LUCISANO chiede la parola per ricordare che la Commissione Consiliare si è riunita ben nove volte nello scorso anno per la predisposizione del Regolamento senza aver visto la presenza dei Consiglieri di Minoranza

Il Consigliere RAPANI chiede che sia messo a verbale la motivazione per la quale era stato chiesto il rinvio della discussione sull'approvazione del nuovo Testo Unico, ossia: la mancanza di indirizzo politico dell'AC nell'incarico conferito agli Uffici Comunali competenti, la mancanza dell'indicazione della Delibera sull'adozione della variante del Piano Spiaggia Comunale. Invita, pertanto l'AC a ravvedersi al fine di evitare onerosi contenziosi dovuti alla mancata conformità a numerosi dettami legislativi da parte del nuovo Regolamento Comunale.

Il Consigliere Trento lamenta la contraddittorietà e il riscontro di alcune anomalie nel contenuto del Regolamento; in particolare in tema di divieti previsti per l'apertura di nuove discoteche ricadenti solo in alcune zone del territorio comunale, ribadendo la proposta di rinviare la votazione.

A questo punto (ore 21:15) il Capogruppo di Forza Italia Lucisano chiede la sospensione del Consiglio per 5 minuti, dando modo alla Maggioranza di confrontarsi.

Il Consiglio Comunale riprende i lavori alle ore 21:30 con l'effettuazione dell'appello da parte del Segretario Generale, dal quale risulta la presenza di 21 Consiglieri oltre al Sindaco, Assenti: P. Calabrò, Marino e Uva.



La discussione prosegue con l'intervento del Cons. FEDERICO che, in qualità di Presidente della Commissione Attività Produttive, rimarca il lavoro svolto per un anno dalla Commissione Consiliare che ha licenziato il testo alla fine del 2013, il confronto avuto con i rappresentanti della ASP, del Corpo di P.M., le Associazioni Provinciali di Categoria delle parti interessate. Pertanto, a parere del Capogruppo dell'Udc, non vi sarebbero motivi ostativi all'approvazione del nuovo Regolamento sul Commercio e sui Servizi che porta la Città di Rossano tra le prime in Calabria a dotarsi di un nuovo strumento normativo aggiornato.

Il Consigliere Chiarello, conferma la bontà del lavoro svolto e la valenza normativa del Testo Unico predisposto che permette al Comune di Rossano di porsi all'avanguardia rispetto alle altre realtà Calabresi. La necessità di dotarsi di nuove regole era stata sollecitata pure dalla Regione Calabria e, perciò, innova le precedenti e vetuste previsioni normative per come già avvenuto con i Regolamenti Comunali sulle aree carburante, per la stessa variante al P.C.S.

Infine, interviene il Sindaco per ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per la stesura del Regolamento: l'Ufficio del SUAP, il Presidente della Commissione Consiliare Federico e i Consiglieri componenti; sottolinea l'importanza del nuovo strumento normativo per agevolare anche il lavoro delle forze dell'ordine, garantire tranquillità a quei cittadini che risiedono nelle aree in cui sorgono le discoteche.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- La Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3 (G.U. 24/10/2001 n. 248) Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione - Regio Decreto 18/6/1931 n. 773 (G.U. 26/6/1931 n. 146);
- Il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza Regio Decreto 18/6/1931 n. 773 (G.U. 26/6/1931 n. 146);
- Il Regio Decreto 6/5/1940 n. 635, (approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza);
- La legge 25/08/1991, n. 287 ( esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande);



- Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 ( riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59),
- Le leggi 11. giugno 1999, n. 17, sulle direttive in materia di commercio in sede fissa e legge 11 giugno 1999, n. 18, sulla disciplina delle funzioni in materia di commercio su aree pubbliche, e successive deliberazioni regionali n. 409, del 18/01/2000, ( indirizzi e criteri di programmazione delle medie e grandi strutture di vendita), e delibera n. 308, del 07/06/2000 ( razionalizzazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. 11/06/99, n. 18);
- Le deliberazioni Consiliari nn. 57 e 58 del 27/09/2001, con le quali è stata approvata la programmazione della rete commerciale di vendita in sede fissa e su aree pubbliche di questo comune, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 ( riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59), e dei successivi provvedimenti attuativi regionali di cui alle leggi 11. giugno 1999, n. 17, sulle direttive in materia di commercio in sede fissa e legge 11 giugno 1999, n. 18, sulla disciplina delle funzioni in materia di commercio su aree pubbliche, e successive deliberazioni regionali n. 409, del 18/01/2000, ( indirizzi e criteri di programmazione delle medie e grandi strutture di vendita), e delibera n. 308, del 07/06/2000 ( razionalizzazione del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. 11/06/99, n. 18);
- Il decreto legge 04/07/2006, n. 223, convertito dalla legge 04/08/2006, n. 248, (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale);
- Il decreto legge 31/01/2007, n. 7, convertito dalla legge in data 02/04/2007, n. 40 ( misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese);
- La direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi del mercato interno ( cd Direttiva Servizi o " Bolkestein"), seguita dalle seguenti norme statali e regionali:
  - a) Il regolamento regionale 23 marzo 2010, n. 1 " regolamento recante disposizioni per l'emanazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno attuazione degli artt. 62 e 63 comma 1, della legge regionale 12 giugno 2009, n. 19, " provvedimento generale recante norme di

tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra finanza regionale per l'anno 2009)- art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e per la semplificazione amministrativa e di riordino dello sportello unico”;

b) Il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e s.m. recante “ attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi del mercato interno”, in particolare gli articoli:

- art. 64 ( somministrazione di alimenti e bevande);
- art. 65 ( esercizi commerciali di vicinato );
- art. 66 ( spacci Interni);
- art. 67 ( apparecchi automatici );
- art. 68 ( vendita per corrispondenza, televisione, o altri sistemi di comunicazione );
- art. 69 ( vendita presso il domicilio dei consumatori);
- art. 70 ( commercio al dettaglio sulle aree pubbliche );
- art. 71 ( requisito di accesso e di esercizio alle attività commerciali );
- art. 72 ( attività di facchinaggio);
- art. 73 ( attività di intermediazione commerciale e di affari);
- art. 74 ( attività di agente e rappresentante di commercio );
- art. 77 ( attività di acconciatore );
- art. 78 ( attività di estetista );
- art. 79 ( attività di tintolavanderia );
- art. 83 ( strutture turistico- ricettive );
- art. 84 ( clausole di cedevolezza );
- art. 85 ( modifiche ed abrogazioni di norme );

c) La deliberazione della Giunta Regionale n. 867, del 29 dicembre 2010, avente ad oggetto “circolare in ordine agli effetti delle disposizioni di cui alla direttiva 2006/123/CE del 12/12/2006, relativa ai servizi del mercato interno e al d.lgs 26/03/2010, n. 59. e alla legge 30 luglio 30 luglio 2010, n. 122 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

- La legge 30 luglio 2010, n. 122, “conversione in legge con modificazioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica“ che introduce con l’art. 49, comma 4-bis la Segnalazione Certificata di Inizio Attività “SCIA“, in sostituzione della dichiarazione di inizio attività – “DIA“;

10  
MUNE DI

- Il D.P.R. n. 160, del 07 settembre 2010, che attua il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- Il Decreto Legge n. 70, del 13 maggio 2011 ( decreto sviluppo), convertito dalla Legge n. 106, del 12 luglio 2011 ( prime disposizioni urgenti per l'economia); che introduce norme in materia di semplificazione e liberalizzazione in materia di attività produttive;

- Il Decreto legge n. 98, del 06 luglio 2011, convertito dalla legge n. 111, del 15 luglio 2011. ( disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), che all'art. 29, prevede norme di liberalizzazione dei servizi e delle attività economiche;

- La legge 14 settembre 2011, n. 148, conversione in legge, con modificazioni, del **decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138**, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Incentrato sull'enunciazione di principi fondamentali finalizzati all'eliminazione di indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche;

- Il decreto 10 novembre 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico ( misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) .

- **La legge 11 novembre 2011 n. 180** (norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese);

- La legge 12 novembre 2011, n. 183- disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012);

- **La deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 14 novembre 2011**, avente ad oggetto: approvazione delle linee programmatiche e di mandato ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art. 46 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche e dell'art. 8 del vigente regolamento comunale;

- Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, ( Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214, detto "Decreto Monti " modificato dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 09 agosto 2013 n. 98 ( decreto del fare ), con il quale è previsto tra l'altro:

> la liberalizzazione degli orari per le attività commerciali (art. 31 c. 1 );

> l'adeguamento da parte delle regioni e degli enti locali dei propri ordinamenti alle prescrizioni entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto ( art. 31 c. 2 );

> la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali;

> La vendita negli esercizi commerciali di cui l'art. 5, comma 1 del decreto legge 4 luglio n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, " parafarmacie" di medicinali a determinate condizioni;

> la liberalizzazione delle attività economiche ed eliminazione dei controlli ex ante (art. 34);

> l'abrogazione di restrizioni delle norme vigenti ( art. 34 c. 3 ) quali:

a) il divieto di esercizio di una attività economica al di fuori di una certa area geografica e l'abilitazione a esercitarla solo all'interno di una determinata area;

b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni delle sedi deputate all'esercizio di una attività economica;

c) il divieto di esercizio di una attività economica in più sedi oppure in una o più aree geografiche;

d) la limitazione all'esercizio di una attività economica ad alcune categorie o divieto, nei confronti di alcune categorie, di commercializzazione di taluni prodotti;

f) l'imposizione di prezzi minimi o commissioni per la fornitura di beni o servizi.

g) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.

- **Il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge** ( misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazione e infrastrutture); convertito in **legge 24 marzo 2012, n. 27.**

- **Il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge, 04 aprile 2012, n. 35** ( disposizione urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo );

- **Il decreto legislativo 06 agosto 2012 n. 147** ( disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59);

- Il Pacchetto Igiene ( Reg. CE 852/04; Reg. 853/04; Reg. 854/04; Reg. 882/04);

- Visti: **il D.L. 21/06/2013 , n. 69**, convertito con modificazioni della **legge 09. Agosto 2013 n. 98** ( decreto del fare), che ha modificato l'art. 31 del D.L. 06 dicembre 2011 n. 201;

- il DPGR n° 165 del 18 settembre 2012: Procedure per la Registrazione delle Attività e per il Riconoscimento del settore alimentare;

- ROSSANO
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19 febbraio 2013, avente ad oggetto: Adesione al sistema Regionale SUAP – Approvazione “Protocollo d’intesa per la costituzione del coordinamento SUAP (sportelli Unici per le Attività Produttive) nel territorio della Provincia di Cosenza“;
  - la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i,
  - Il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Sentiti:

- Il Comando di Polizia Municipale;
- L’azienda Sanitaria – ASP di Rossano;
- Le Associazioni dei commercianti maggiormente rappresentativi a livello Provinciale e locale, in particolare: Confcommercio, Confesercenti, A.Com; Federimpresa;
- Al fine di dare coerenza e completezza alle procedure amministrative e sanitarie stabilite previste dalle vigenti normative viene adottato il presente regolamento per fornire ulteriori indicazioni riguardanti i particolari ambiti applicativi del commercio e dei servizi nel comune di Rossano;
- In attuazione delle linee programmatiche e di mandato, in materia di commercio e attività produttive approvate da questo Comune con deliberazione Consiglio Comunale n. 50 del 14/11/2011;

Con n. 14 voti favorevoli su n.22 Consiglieri presenti e votanti, 5 voti contrari (T. Calabrò, A. Graziano, Micciullo, Trento e Rapani) e 3 astenuti (S. Mascaro, Primerano e Scarcello), Assenti: Calabrò P., Marino,Uva, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** il Testo Unico del commercio e dei servizi, secondo le norme ed i principi riportate nel testo allegato alla presente deliberazione che ne fa parte integrante e sostanziale dal titolo: *“adeguamento della regolamentazione comunale alle nuove disposizioni legislative statali e regionali emanate in materia di liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi”* composto da n. 147 articoli, unitamente agli elaborati planimetrici denominati:



- Pianta generale del territorio con la divisione in zone;
- Mercato quindicinale a merceologia mista- Rossano scalo – loc. Crosetto;
- mercato quindicinale a merceologia mista – Rossano centro – P.zza G. Rizzo
- Mercato giornaliero a merceologia mista – Rossano scalo – Loc. Donnanna;
- Mercato giornaliero a merceologia mista- Rossano scalo – Loc. Crosetto – Zona Enel;
- Mercato giornaliero a merceologia mista- Rossano centro – P.zza G. Rizzo;
- Mercato giornaliero a merceologia mista – Rossano scalo - Piazzale Europa;
- Mercato stagionale estivo a merceologia mista – Rossano località S. Angelo – P.zza Caduti di Nassyria;
- Posteggi fuori mercato a merceologia mista – vendita giornaliera – Rossano scalo – Via Carlo Blasco;
- Posteggi fuori mercato a merceologia mista – vendita stagionale periodo estivo – Loc. Seggio;
- Posteggi fuori mercato a merceologia mista – vendita stagionale periodo estivo – Loc. Zolfara;
- Posteggio fuori mercato a merceologia mista – vendita stagionale periodo estivo – loc. Momena;
- Posteggio fuori mercato a merceologia mista – vendita stagionale periodo estivo – lungomare loc. Momena;
- Posteggi fuori mercato – vendita prodotti spontanei della terra – Rossano scalo- via G. D’annunzio
- Posteggi fuori mercato – vendita prodotti spontanei della terra – Rossano centro P.zza G. Rizzo;
- Fiera mercato - località S. Angelo;
- Fiera S. Maria delle Grazie – e mercato dell’antiquariato - Rossano centro Corso Garibaldi;
- Area comunale per spettacoli viaggianti ( circhi equestri e simili) – C.da Valanello.

**3) DI RITENERE**, con l’entrata in vigore del presente “Testo Unico“, abrogati i precedenti provvedimenti sulla stessa materia nonché ogni altro provvedimento conseguente o connesso;

**4) DI DISPORRE** che il testo unico di che trattasi venga inserito nella raccolta ufficiale dei regolamenti e che venga dato la massima pubblicità, precisando che lo stesso entrerà in vigore ad avvenuta esecutività del presente atto di approvazione

**5) Di dare mandato** agli uffici comunali, ciascuno per le proprie competenze, l'attuazione pratica delle norme riportate nell' allegato testo unico.

**6) Di provvedere** all'invio alla Regione Calabria – Assessorato alle Attività Economiche e Produttive del presente testo unico.

Indi con successiva votazione, espressa per alzata di mano,

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche, con 14 voti favorevoli, n.5 voti contrari (T. Calabrò, A. Graziano, Micciullo, Trento e Rapani) e n.3 astenuti (S. Mascaro, Primerano e Scarcello), presenti n. 22 Consiglieri, oltre al Sindaco, assenti: Calabrò P., Marino, Uva

Si da atto che le dichiarazioni testuali dei Sigg. Consiglieri sono contenute nella registrazione della seduta.



# *Sportello unico per le attività produttive*

[suaprossano@legalmail.it](mailto:suaprossano@legalmail.it)

( via S. Martino - Tel. 0983/529521- Fax 0983/529530 )  
( resp. del servizio rag. Lucisano Carlo ).

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

( Art. 49 1° comma DL.vo 267/2000 )

### VISTI:

- Il decreto legge 04/07/2006, n. 223, convertito dalla legge 04/08/2006, n. 248, (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale);

- Il decreto legge 31/01/2007, n. 7, convertito dalla legge in data 02/04/2007, n. 40 ( misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese);

- La direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi del mercato interno ( cd Direttiva Servizi o " Bolkestein"), seguita dalle seguenti norme statali e regionali:

a) Il regolamento regionale 23 marzo 2010, n. 1 " regolamento recante disposizioni per l'emanazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno attuazione degli artt. 62 e 63 comma 1, della legge regionale 12 giugno 2009, n. 19, " provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra finanza regionale per l'anno 2009)- art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 e per la semplificazione amministrativa e di riordino dello sportello unico";

b) Il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e s.m. recante " attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi del mercato interno", in particolare gli articoli:

c) La deliberazione della Giunta Regionale n. 867, del 29 dicembre 2010, avente ad oggetto " circolare in ordine agli effetti delle disposizioni di cui alla direttiva 2006/123/CE del 12/12/2006, relativa ai servizi del mercato interno e al d.lgs 26/03/2010, n. 59. e alla legge 30 luglio 2010, n. 122 ( conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);

- La legge 30 luglio 2010, n. 122, " conversione in legge con modificazioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica " che introduce con l'art. 49, comma 4-bis la Segnalazione Certificata di Inizio Attività " SCIA ", in sostituzione della dichiarazione di inizio attività - " DIA ";

- Il D.P.R. n. 160, del 07 settembre 2010, che attua il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

- Il Decreto Legge n. 70, del 13 maggio 2011 ( decreto sviluppo), convertito dalla Legge n. 106, del 12 luglio 2011 ( prime disposizioni urgenti per l'economia); che introduce norme in materia di semplificazione e liberalizzazione in materia di attività produttive;

- Il Decreto legge n. 98, del 06 luglio 2011, convertito dalla legge n. 111, del 15 luglio 2011. ( disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), che all'art. 29, prevede norme di liberalizzazione dei servizi e delle

attività economiche;

Da legge 14 settembre 2011, n. 148, conversione in legge, con modificazioni, del **decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138**, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Incentrato sull'enunciazione di principi fondamentali finalizzati all'eliminazione di indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche;

- Il decreto 10 novembre 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico ( misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) .

- **La legge 11 novembre 2011 n. 180** ( norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese);

- La legge 12 novembre 2011, n. 183- disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012);

- **La deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 14 novembre 2011**, avente ad oggetto: approvazione delle linee programmatiche e di mandato ai sensi del combinato disposto del comma 3 dell'art. 46 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche e dell'art. 8 del vigente regolamento comunale;

- Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, ( Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge 23 dicembre 2011, n. 214, detto " Decreto Monti " modificato dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 09 agosto 2013 n. 98 ( decreto del fare ), con il quale è previsto tra l'altro:

> la liberalizzazione degli orari per le attività commerciali; ( art. 31 c. 1 );

> l'adeguamento da parte delle regioni e degli enti locali dei propri ordinamenti alle prescrizioni entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto ( art. 31 c. 2 );

> la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali;

> La vendita negli esercizi commerciali di cui l'art. 5, comma 1 del decreto legge 4 luglio n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, " parafarmacie " di medicinali a determinate condizioni;

> la liberalizzazione delle attività economiche ed eliminazione dei controlli ex.ante ( art. 34 );

> l'abrogazione di restrizioni delle norme vigenti ( art. 34 c. 3 ) quali:

a) il divieto di esercizio di una attività economica al di fuori di una certa area geografica e l'abilitazione a esercitarla solo all'interno di una determinata area;

b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni delle sedi deputate all'esercizio di una attività economica;

c) il divieto di esercizio di una attività economica in più sedi oppure in una o più aree geografiche;

d) la limitazione all'esercizio di una attività economica ad alcune categorie o divieto, nei confronti di alcune categorie, di commercializzazione di taluni prodotti;

f) l'imposizione di prezzi minimi o commissioni per la fornitura di beni o servizi.

g) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.

- **Il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge** ( misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazione e infrastrutture); convertito in **legge 24 marzo 2012, n. 27**.

- **Il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge, 04 aprile 2012, n. 35** ( disposizione urgente in materia di semplificazione e di sviluppo );

- **Il decreto legislativo 06 agosto 2012 n. 147** ( disposizioni integrative e correttive del decreto

legislativo 26 marzo 2010, n. 59);

- Il Pacchetto Igiene ( Reg. CE 852/04; Reg. 853/04; Reg. 854/04; Reg. 882/04);

- Visti: **il D.L. 21/06/2013 , n. 69**, convertito con modificazioni della legge **09. Agosto 2013 n. 98** ( decreto del fare), che ha modificato l'art. 31 del D.L. 06 dicembre 2011 n. 201;

- il DPGR n° 165 del 18 settembre 2012: Procedure per la Registrazione delle Attività e per il Riconoscimento del settore alimentare;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19 febbraio 2013, avente ad oggetto: Adesione al sistema Regionale SUAP – Approvazione " Protocollo d'intesa per la costituzione del coordinamento SUAP ( sportelli Unici per le Attività Produttive ) nel territorio della Provincia di Cosenza " )

Alla luce di quanto sopra, il sottoscritto in qualità di responsabile del servizio Attività economiche e produttive – SUAP, con il contributo degli uffici comunali – Urbanistica- Polizia Municipale, ha redatto la nuova programmazione del commercio e dei servizi, dal titolo: " Testo Unico del commercio e dei servizi", composto da n. 147 articoli diviso nei seguenti titoli:

TITOLO I -COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA

TITOLO II- COMMERCIO AL DETTAGLIO SVOLTO SU AREE PUBBLICHE DISCIPLINA DI VENDITA NEI MERCATI E NELLE FIERE

TITOLO III- ESERCIZI PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE

TITOLO IV - PROCEDURE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA

TITOLO V- ARTIGIANATO

TITOLO VI- AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA " SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE E TAXI.

Oltre agli elaborati grafici allegati.

Considerato che la competente commissione consiliare "attività economiche e produttive" ha esaminato e licenziato con esito favorevole la suddetta regolamentazione.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA** ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1° del D.lvo n. 267/2000.

Rossano 23-12-2013



IL RESPONSABILE DELLO  
SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE S. U. A. P.  
(RAO. CARLO LUCISANO)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Avv. Nicola Middonna



IL PRESIDENTE  
F.to Avv. Vincenzo Antonio Scarcello

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

---

La presente delibera viene pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune  
il **19 MAR. 2014** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi. (Art. 124, 1° comma,  
D.L.vo 267/2000).

Rossano, **19 MAR. 2014**



IL RESPONSABILE UFFICIO DELIBERE



Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Rossano **19 MAR. 2014**



Il Responsabile Ufficio delibere



Divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

perché pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

per 10 gg. Consecutivi (Art. 124, 1° comma, e Art. 134, 3° comma, D.L.vo  
267/2000).

Rossano, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE UFFICIO DELIBERE